

TECNO-DIAGNOSI

LO SMARTPHONE CHE SENTE ANCHE LO STRESS

Grazie a nuove app per lo smartphone, si potrà capire da una telefonata se il paziente soffre di un disturbo mentale o se rischia l'infarto. Queste nuove frontiere della ricerca sull'intelligenza artificiale sono già arrivate ad applicazioni concrete. Come il progetto guidato da Charles Marmar, psichiatra del Langone medical center presso l'Università di New York, che analizza la voce di veterani di guerra per rilevare segni di disturbo post traumatico da stress. I primi test hanno mostrato un tasso di affidabilità del 77 per cento.

Altri esperimenti sono condotti da Mayo Clinic (tra le maggiori organizza-

zioni non profit per la ricerca medica) e rilevano, sempre dalla presenza di una particolare frequenza della voce, l'ispessimento delle arterie che può causare l'infarto. L'azienda americana Sonde Health invece sta provando a identificare i primi segni della depressione post partum e dell'Alzheimer. «L'intelligenza artificiale è sempre più usata a supporto della medicina» dice Eugenio Santoro, responsabile del laboratorio informatica medica presso l'Istituto di ricerca farmacologica Mario Negri. «Siamo agli inizi, ma gli scenari sono promettenti».

Queste tecnologie già aiutano i medici nei maggiori ospedali americani ad

analizzare immagini strumentali per trovare segni di tumore oppure a suggerire la terapia più efficace in casi simili. «Certo questi sistemi aiutano nella diagnosi e nello screening. Ma bisogna evitare due pericoli» avvisa Roberto Mollica, docente all'Università di Pavia, esperto di tecnologie digitali. «Che incentivino l'autodiagnosi del paziente e che tanti dati così generati possano essere rubati con attacchi informatici».

(alessandro longo)



UNO PSICHIATRA ANALIZZA LA VOCE DEI **SOLDATI USA**
PER RILEVARE SEGNI DI DISTURBO POST TRAUMATICO